

Sappiamo che una violenta scossa di terremoto il 6 febbraio scorso ha devastato intere regioni della Siria e della Turchia, facendo registrare valori intorno ai 7.8 di magnitudo sulla scala Richter, pari a mille volte quella che colpì Amatrice nel 2016. L'epicentro di quella più importante si trova proprio al confine tra i due stati, alla quale hanno fatto seguito una serie di ulteriori scosse che hanno ampliato le zone coinvolte, con un bilancio di vittime e devastazione che, secondo le prime stime (ancora provvisorie) ha superato i sedicimila morti, senza contare gli ingenti danni materiali....

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)